

# CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 – 46019 Viadana (MN) – Registro Imprese MN n. 00154130207 – C.F. e P.IVA IT 00154130207  
Capitale Sociale € 6.500.000 i.v.

## Verbale Assemblea Ordinaria

Oggi Martedì 30 aprile 2013, alle ore 15.00, presso la sede legale in Via Belfiore 24 a Viadana, a seguito di regolare convocazione pubblicata sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 27 marzo 2013 e sul sito internet della Società, si è riunita l'Assemblea ordinaria della società "Caleffi S.p.A." per discutere e deliberare sul seguente

### ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio e relativi allegati al 31 dicembre 2012 e Relazione sulla Gestione. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art. 11 dello Statuto la Sig.ra Giuliana Caleffi. Il Presidente dichiara aperta la seduta e propone di nominare Segretario dell'Assemblea il Dott. Daniele Bottoli.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente informa che:

- 1) sono presenti n° 4 intervenuti rappresentati in proprio n° 8.546.922 azioni, tutte regolarmente depositate, pari al 68,375% del capitale sociale. L'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea è inserito quale allegato al verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'Assemblea, al fine di agevolare la stesura del verbale;
- 3) sono presenti in sala alcuni collaboratori e consulenti per motivi di servizio;
- 4) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento saranno riportate nel verbale della riunione;
- 5) i nominativi dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute, saranno riportati nel verbale assembleare;
- 6) non sono presenti esperti, analisti finanziari e giornalisti;
- 7) l'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato rappresentato da azioni con diritto di voto, ai sensi della delibera Consob n. 11971/99 allegato 3E 1° comma lettera C, secondo le risultanze del Libro Soci al 29 aprile 2013 e sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'ex art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/98 nonché di altre informazioni disponibili presso la Società alla data del 29 aprile 2013, con le relative percentuali di possesso è il seguente:

Giuliana Caleffi

n° 5.051.230 azioni pari al 40,41% del capitale

*Daniele Bottoli*

*Giuliana Caleffi*

Rita Federici  
Pierino Gallizzi

n° 3.492.478 azioni pari al 27,94% del capitale  
n° 257.750 azioni pari al 2,06% del capitale

- 8) si invitano gli Azionisti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente. Nessuno interviene;
- 9) gli Azionisti iscritti al libro soci al 29/04/2013, ivi inclusi quelli aderenti al sistema di deposito accentrato presso la Monte Titoli S.p.A., sono n° 607;
- 10) alla data del 30 aprile 2013, per le informazioni in possesso della Caleffi S.p.A., non si è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del decreto legislativo n. 58/1998, e si invitano pertanto gli azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali. Nessuno interviene;
- 11) oltre a Giuliana Caleffi quale Presidente della Società, sono presenti gli Amministratori:

- Dott. Guido Ferretti	Amministratore Delegato
- Sig.ra Rita Federici	Consigliere
- Cav. Mario Boselli	Consigliere Indipendente

Sono inoltre presenti i Sindaci:

- Dott. Mauro Girelli	Presidente
- Dott. Andrea Romersa	Sindaco effettivo
- Prof. Renato Camodeca	Sindaco effettivo

- 12) per la Società di Revisione KPMG S.p.A. sono presenti il Dott. Nicola Preti e il Dott. Mauro Borghini;
- 13) non è presente in sala alcun rappresentante della Consob e sono stati regolarmente espletati nei confronti della medesima gli adempimenti informativi di cui alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche;
- 14) il progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2012, le relazioni e gli allegati sono stati depositati presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A., nonché a disposizione degli Azionisti nei termini di legge, ed inviati a chi ne ha fatto richiesta, e sono stati messi a disposizione degli intervenuti;
- 15) il capitale sociale della Caleffi S.p.A., totalmente versato, ammonta ad Euro 6.500.000,00 suddiviso in n° 12.500.000 azioni ordinarie;
- 16) alla data odierna, la Società possiede n° 41.752 azioni proprie, pari allo 0,33% del capitale sociale senza diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile;

Ciò premesso, il Presidente dichiara validamente costituita, a norma di legge e di Statuto, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente invita gli Azionisti, nel limite del possibile, di non assentarsi e chi si assentasse, anche solo temporaneamente, dovrà darne comunicazione alle persone incaricate che si trovano all'uscita della sala e ciò per permettere la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto.

Per una più completa informativa, conformemente alla circolare Consob (DAC/RM/96003558) del 18 aprile 1996, il Presidente comunica le ore ed corrispettivi fatturati dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. per la revisione del Bilancio 2012 della CALEFFI S.p.A.:

Bilancio d'esercizio e consolidato, comprensivo del controllo contabile: ore impiegate n° 720, corrispettivi fatturati al netto dell'iva: Euro 67.180,00 + Euro 5.643,00 come contributo di vigilanza Consob.

*Daniela Piretti*

*Rita Federici*

*Pierino Gallizzi*

Esaurite le informazioni obbligatorie, il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio e relativi allegati al 31 dicembre 2012 e Relazione sulla Gestione. Delibere inerenti e conseguenti.

Poiché il Bilancio, con la Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione, sono stati depositati presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, inviati agli Azionisti che ne hanno fatto richiesta e contenuti nel fascicolo distribuito a tutti i presenti, denominato "Relazioni e Bilancio 2012", il Presidente propone all'Assemblea di omettere la lettura del Bilancio, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, e di esaminare l'andamento della Società commentando i principali risultati economico-finanziari contenuti nella relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione, come riportata nel fascicolo denominato "Relazioni e Bilancio 2012".

Precisa inoltre che il bilancio consolidato viene portato a conoscenza degli Azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente passa la parola all'Amministratore Delegato Dott. Guido Ferretti per il commento alla relazione sulla gestione.

Prende la parola il Dott. Guido Ferretti che presenta alcune *slides* per ripercorrere i principali accadimenti che si sono verificati nel corso dell'anno 2012, nonché i principali risultati conseguiti sia a livello di gruppo sia a livello di Caleffi S.p.A..

L'Amministratore Delegato si focalizza sullo scenario del mercato, infatti nel corso del 2012 l'economia reale in Europa ha mostrato, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, segnali di ulteriore indebolimento dell'attività produttiva con conseguenti aumenti del tasso di disoccupazione, in particolare quella giovanile, tant'è vero che i principali indicatori macroeconomici hanno registrato andamenti in peggioramento progressivo in tutti i Paesi della zona Euro, per la prima volta da anni anche in Germania, ma in modo particolare Italia, Spagna e Grecia.

La crisi economico-finanziaria in essere ha fortemente inciso sul reddito disponibile delle famiglie italiane, con marcati effetti sui livelli e tipologie di consumi e a questo si sono aggiunti gli effetti negativi della manovra del governo Monti le cui riforme hanno determinato ulteriori effetti recessivi e impatti negativi sui consumi, prima di esercitare gli attesi effetti di risanamento e di ripresa.

In questo difficile contesto il Gruppo Caleffi ha fortemente presidato la propria quota di mercato, sacrificando però pesantemente la marginalità, ed ha proceduto ad una massiccia riorganizzazione volta a recuperare efficienza e redditività in attesa della auspicata ripresa dei consumi.

Successivamente l'Amministratore Delegato passa ad illustrare, in sintesi, i principali dati economici conseguiti nell'esercizio 2012 da Caleffi S.p.A.: le vendite nette del 2012 sono state pari a 38,5 milioni di Euro, in decremento rispetto ai 40,6 milioni del 2011. L'Ebitda è stato pari a 92 mila Euro rispetto ad 1,6 milioni conseguiti nel 2011. A livello di Ebit è stato conseguito un risultato negativo pari a 649 mila Euro rispetto al risultato positivo pari a 739 mila Euro conseguito nel 2011. Il risultato ante imposte è negativo per quasi 2 milioni di Euro, mentre il risultato netto è negativo per 1,64 milioni di Euro. Per quanto riguarda invece la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, l'indebitamento finanziario netto è stato pari a 10,8 milioni di Euro contro gli 8,1 milioni dell'esercizio 2011, per

Guido Ferretti

Guido Ferretti

effetto soprattutto della realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 Mw per la produzione di energia elettrica, mentre il patrimonio netto passa dai 13,5 milioni di Euro del 2011 agli 11,5 milioni di Euro dell'ultimo esercizio.

L'Amministrazione Delegata sottolinea che il calo di redditività, se da un lato è riconducibile al contesto generale in cui il gruppo ha operato, dall'altro lato alla forte pressione competitiva presente sul mercato di riferimento, tant'è che tutti i principali concorrenti hanno utilizzato la leva del prezzo come elemento determinante di competizione. Ciò ha portato ad applicare prezzi aggressivi per non perdere quote di mercato, ma molto meno remunerativi. Oltre a ciò nel 2012 sono stati spesi costi non ricorrenti dovuti ad ingenti spese di ristrutturazione, per la riduzione della forza lavoro e della chiusura di attività non ritenute strategiche, di sedi secondarie e di negozi non performanti e, come accaduto nell'esercizio 2011, ma con un minor effetto per l'esercizio 2012, per i minimi contrattuali non raggiunti pari a circa 250 mila Euro su contratti di licenza.

Dopodiché l'Amministratore Delegato passa ad analizzare, in sintesi, i principali dati economici, conseguiti nell'esercizio 2012, a livello di gruppo: le vendite nette del 2012 sono state pari a 50,8 milioni di Euro in decremento rispetto ai 55,5 milioni di Euro dell'esercizio passato. L'Ebitda è negativo per 854 mila Euro, mentre l'Ebit risulta negativo per 2,1 milioni di Euro. Infine il risultato ante imposte è negativo per 2,9 milioni di Euro, mentre l'utile di gruppo risulta negativo per 2,1 milioni di Euro. Per quanto riguarda invece la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo, l'indebitamento finanziario netto è stato pari a 16,3 milioni di Euro, rispetto ai 13,7 milioni di Euro del 2012.

L'Amministratore Delegato riassume poi all'Assemblea le principali operazioni poste in essere nel 2012, ossia:

- La riorganizzazione delle società controllate attraverso la fusione per incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A.. Oggi si ha un unico soggetto, la Mirabello Carrara S.p.A. che nel 2013 dovrebbe arrivare ad un fatturato di 15 milioni di Euro, con un organico di trentadue persone, dodici in meno rispetto agli organici delle due società distinte e con una rete complessiva di clienti pari a circa 925 punti vendita in Italia e 600 circa all'estero;
- Gli investimenti nelle energie rinnovabili con la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 Mw per la produzione di energia elettrica con contestuale bonifica della parte di amianto che ancora era presente sulle coperture dell'opificio. L'investimento complessivo è stato di 2,4 milioni di Euro, ma sfruttando gli incentivi del IV conto energia sono previsti flussi di cassa annui per contributi pari a circa 279 mila Euro, garantiti per 20 anni, a cui va aggiunto il risparmio sulla bolletta energetica stimato in circa 100 mila Euro all'anno;
- Il taglio ai costi di struttura che hanno riguardato da un lato, il personale ricorrendo a mobilità, pre-pensionamenti, part-time ciclico, incentivo all'esodo e altre riduzioni di personale e dall'altro lato, la stipula di contratti di licenza, tra cui il rinnovo con Disney, senza minimi contrattuali o con minimi fortemente minori rispetto al passato e la chiusura di sedi secondarie e attività non strategiche. Tutto questo comporterà un risparmio di spesa stimato in 2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la strategia di sviluppo del gruppo nel 2013 sono stati individuate delle linee di crescita che si possono riassumere in quattro punti:

- L'estero e il lusso, due elementi fortemente correlati nel settore in cui il gruppo opera;
- Nuove licenze;
- L'apertura di nuovi negozi gestiti direttamente;

*Davide Panto*  
*Adolf*

- Club Caleffi.

Per quanto riguarda il primo punto nel 2013 sono previste le aperture presso Harrods a Londra, questa già avvenuta, Galeries Lafayette a Parigi e a Dubai, El Corte Ingles a Marbella, Madrid e Lisbona, due corner in Cina a Pechino e Shanghai e, in collaborazione con la Roberto Cavalli S.p.A. di cui il gruppo è già licenziatario, saranno realizzati i Cavalli Cafè a Beirut, Delhi, in Kuwait, in Qatar e St. Tropez e Cavalli Club a Dubai e Miami.

Sul fronte delle licenze invece sono già stati sottoscritti due contratti, uno con la Warner Bros, per i personaggi di Tom & Jerry riservato al mercato *baby* e uno, per un mercato più di nicchia, legato al mondo del mare e della nautica, con il marchio Les Voiles de Saint Tropez relativo ad una delle regate veliche più famose al mondo.

Per i negozi gestiti direttamente sono già stati aperti, in questi primi mesi del 2013, un corner alla Rinascente Roma, il Flagship Store a Milano in via Turati il 21 marzo scorso e il punto vendita presso l'outlet McArthurGlen di Castel Romano l'11 aprile scorso. Seguirà l'apertura di altri punti vendita presso gli outlet McArthurGlen Franciacorta di Brescia e a Baberino del Mugello. Si stanno invece verificando le possibili aperture di tre negozi all'estero a Parndorf in Austria, a Bratislava e a Parigi (La Vallée).

Infine, come ultimo *driver* di crescita, si porterà avanti la realizzazione di corner Caleffi presso i principali *retailers*. Con la collaborazione di consulenti sia di marketing sia di *visual merchandising*, Caleffi ha elaborato una soluzione arredativa ed espositiva dei propri prodotti che sarà proposta ai dieci *retailers* più significativi ubicati sul territorio nazionale. Caleffi fornirà tutti gli arredi e si occuperà della formazione del personale dedicato affinché all'interno del negozio ci sia una creazione, seppur piccola, del format che Caleffi sviluppa nei propri negozi. Ne sono già stati realizzati tre nell'ultimo periodo del 2012 e stanno dando ottimi risultati, in quanto, nel primo trimestre del 2013 a parità di periodo rispetto all'anno passato, l'incremento delle vendite in questi punti vendita è stato del 50-60%.

Sulla base di queste considerazioni, continua l'Amministratore Delegato, determinanti saranno quindi gli investimenti in R&S e *retail*, soprattutto con riferimento alle attività di *merchandising* e di *in-store marketing*, sempre più importanti per il vantaggio competitivo. La percezione di Caleffi sul 2013 è positiva: i *drivers* di crescita saranno riconducibili, come detto, principalmente ai mercati esteri, al segmento lusso dove brilla la licenza Roberto Cavalli e ai negozi diretti. Sul fronte della redditività le azioni intraprese sul fronte del contenimento dei costi di struttura (mobilità e part-time ciclico, energie rinnovabili), la crescita del segmento "Luxury", dell'estero e dei negozi diretti consentiranno il raggiungimento di risultati ampiamente positivi.

Si stima di raggiungere, per l'anno in corso, un fatturato di 40,1 Milioni di Euro a livello di capogruppo e di 54,7 a livello di gruppo con un Ebitda margin del 6,4% sia a livello di capogruppo sia a livello di gruppo e un reddito lordo del 4,1% a livello di capogruppo e del 3,6% a livello di gruppo.

Per verificare infine il raggiungimento degli obiettivi di crescita annunciati si stima che l'incidenza sul fatturato dei negozi diretti, dell'estero e del lusso che nel 2009 rappresentava il 17% del fatturato del gruppo arrivi nel 2013 al 30% e nel 2015 raggiunga il 50%.

Si conclude l'intervento dell'Amministratore Delegato, Dott. Guido Ferretti.

Prende la parola il Presidente dando lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito al primo punto dell'ordine del giorno.

*Handwritten signatures:*  
Daniel Botta  
Guido Ferretti  
Guido Ferretti

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2012 e di coprire la perdita dell'esercizio pari ad Euro 1.645.261,67 utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni."

Il Presidente apre la discussione chiedendo ai Soci che volessero intervenire di voler cortesemente dire il loro nome. Al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in tempi ragionevoli, il Presidente, avvalendosi dei poteri di regolare l'attività dell'Assemblea ai sensi dell'art. 11 lettera D dello Statuto, dispone le seguenti regole di svolgimento dell'Assemblea: gli interventi avranno una durata massima di 15 minuti, per ciascun socio, con possibilità di eventuale replica della durata massima di 5 minuti. Prima della prevista scadenza dell'intervento o della replica il Presidente inviterà l'oratore a concludere.

Tutte le domande verranno raccolte, al termine di tutti gli interventi la Società provvederà a fornire tutte le risposte, anche alle domande pervenute via posta e/o per mail.

Il Presidente comunica che non è giunta alcuna domanda per posta e/o per mail.

Chiede la parola l'azionista Carlo Fabris per richiedere all'Amministratore Delegato di avere qualche dettaglio in più in relazione ai tagli ai costi di struttura posti in essere e alla chiusure effettuate e sul costo che tali operazioni hanno comportato, non solo da un punto di vista economico, ma anche sociale e, se era possibile, avere qualche riferimento ulteriore, rispetto a quanto già comunicato in precedenza, sulle aspettative che la società si aspetta per l'esercizio in corso.

Non essendoci altri interventi, il Presidente ringrazia l'azionista Carlo Fabris per l'intervento e passa la parola all'Amministratore Delegato per la risposta.

In relazione alla prima domanda l'Amministratore Delegato chiarisce che si è cercato di incidere sull'occupazione aziendale, in maniera sicuramente decisa, ma che fosse la più indolore possibile per gli stessi dipendenti, anche perché la società da oltre 50 anni è radicata nel tessuto locale e anche con le rappresentanze sindacali si è giunti ad un buon punto di incontro. Nello specifico il piano, totalmente condiviso con le rappresentanze sindacali, ha riguardato la mobilità e il prepensionamento per nove dipendenti, sono stati riconosciuti incentivi all'esodo volontario per dodici dipendenti, la maggior parte dei quali erano in carico a Mirabello S.p.A. e per tre anni, a partire dal 2013, l'attuazione di un part-time ciclico per 60 operai della Caleffi S.p.A. che prevede la riduzione da 40 a 20 ore lavorative settimanali per i mesi di Marzo, Aprile e Maggio, in quanto in questi mesi le collezioni primavera estate sono già state realizzate e iniziare con così largo anticipo, come accadeva in passato, la produzione delle collezioni invernali è divenuto ora molto più rischioso a causa dei cambiamenti che si sono avuti negli scenari di mercato che hanno reso assai aleatorio stimare i consumi della seconda parte dell'anno.

Queste attività hanno generato costi non ricorrenti a carico dell'esercizio 2012 per circa 260 mila Euro, ma determineranno risparmi di spesa a partire dall'esercizio in corso per oltre 680 mila Euro annui a cui vanno aggiunti ulteriori 180 mila Euro circa di risparmi sul costo del lavoro per effetto della sospensione di alcune parti variabili del contratto di lavoro e della dimissione di alcuni dipendenti che hanno optato per soluzioni differenti.

*Carlo Fabris*  
*Amministratore Delegato*

La riduzione dei costi di struttura, come detto precedentemente, non ha riguardato però solo l'occupazione, ma per effetto della fusione per incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A. è stata chiusa la sede della Carrara S.r.l., che permetterà di aver risparmi in termini di costi logistici e di utenze, ma anche di sfruttare al meglio le sinergie esistenti prima tra le due società.

Sul secondo quesito invece l'Amministratore Delegato non nasconde che la crisi economica stia perdurando, ma dai dati economici in possesso ad oggi si stima che gli obiettivi prefissati si possano raggiungere, anche perché la perdita di fatturato avutasi negli ultimi anni nel canale *retail* Italia, il più colpito dalla crisi in atto, si è finalmente arrestata grazie alle linee innovative introdotte e all'ampliamento delle collezioni, che tra l'altro sono state particolarmente apprezzate. Ciò permetterà ai *driver* di crescita comunicati, ossia negozi diretti, estero e lusso di andarsi a sommare ad una base non più in diminuzione.

Naturalmente all'interno di questo scenario, l'Amministratore Delegato, si augura che non intervengano manovre finanziarie repressive dell'attuale governo, come accaduto in passato, che potrebbero andare a compromettere i detti obiettivi.

L'azionista Carlo Fabris ringrazia per le risposte avute.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012, con la Relazione sulla gestione, con gli allegati all'art. 2429 del Codice Civile, con la proposta di coprire la perdita dell'esercizio utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno:

2. Relazione sulla remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Poiché la relazione è stata depositata nei termini di legge presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., nonché messa a disposizione sul sito internet della Società, inviata a chi ne ha fatto richiesta e consegnata a tutti gli intervenuti, il Presidente propone all'Assemblea di omettere la lettura della relazione e di dare lettura solo della proposta di delibera

L'Assemblea approva all'unanimità.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione, così come previsto dal comma 6 dell'art. 123 *ter* del D. Lgs. 58/1998, recante la politica della società in materia di remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche."

Il Presidente apre la discussione.

Nessun socio interviene, pertanto il Presidente mette in votazione la proposta di delibera del secondo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea approva all'unanimità.

*Handwritten signature: Daniele Botta*

*Handwritten signature: Carlo Fabris*

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno

3. Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Poiché la relazione è stata depositata nei termini di legge presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., nonché messa a disposizione sul sito internet della Società, inviata a chi ne ha fatto richiesta e consegnata a tutti gli intervenuti, il Presidente propone all'Assemblea di omettere la lettura della relazione e di dare lettura solo della proposta di delibera

L'Assemblea approva all'unanimità.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - anche tramite il conferimento di specifico incarico ad un soggetto abilitato - ad acquistare, in una o più volte, entro la data di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del bilancio al 31 dicembre 2013 e comunque per un periodo non superiore al periodo massimo consentito dalla legge, azioni proprie, fino al limite massimo previsto dalla legge ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile, in conformità all'art. 132 del Testo Unico della Finanza e ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6, il Regolamento CE 2273/2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, per un corrispettivo che non sia mai superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione, il tutto secondo le modalità previste dall'art. 144 bis, comma 1, lettera B del Regolamento Emittenti e, in particolare:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato stabilisca modalità di compravendita dei predetti strumenti tali da:
  - i. non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
  - ii. garantire un'agevole partecipazione da parte degli investitori alle negoziazioni dei predetti strumenti derivati utilizzati per l'acquisto di azioni proprie; a tal fine Borsa Italiana S.p.A. indica idonee modalità operative e i connessi obblighi di informazione al pubblico sulle caratteristiche degli strumenti derivati utilizzati.
- d) mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi detenute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 12 mesi dalla data di deliberazione dell'odierna assemblea.

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - anche tramite il conferimento di specifico incarico ad un soggetto abilitato - a vendere, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sui mercati regolamentati (anche mediante offerta al pubblico) oppure a trattativa privata ovvero mediante altre operazioni che importino comunque l'assegnazione o la disposizione delle azioni proprie nel rispetto del



principio di parità di trattamento degli azionisti, per un periodo non superiore a quello consentito dalla legge, in una o più volte, anche prima che siano terminati gli acquisti, le azioni proprie acquistate ovvero già detenute dalla Società per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di acquisto e/o di vendita di azioni proprie deliberate con facoltà di subdelegare i relativi poteri."

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Chiede la parola l'azionista Carlo Fabris, il quale, come già chiesto nell'Assemblea degli Azionisti dell'anno scorso ed approvato poi all'unanimità, non darebbe un limite temporale per la cessione delle azioni proprie, inoltre, poiché normalmente il Consiglio delega l'Amministratore Delegato Dott. Guido Ferretti di operare sulle azioni proprie, pertanto onde anche evitare di fare la delibera del Consiglio di Amministrazione, propone di modificare l'ultima parte della proposta di delibera, quella relativa al conferimento di poteri ad operare, nel seguente modo:

"- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e per esso l'Amministratore Delegato - anche tramite il conferimento di specifico incarico ad un soggetto abilitato - a vendere sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sui mercati regolamentati (anche mediante offerta al pubblico) oppure a trattativa privata ovvero mediante altre operazioni che importino comunque l'assegnazione o la disposizione delle azioni proprie nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti, senza alcun vincolo temporale, in una o più volte, anche prima che siano terminati gli acquisti, le azioni proprie acquistate ovvero già detenute dalla Società per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso l'Amministratore Delegato ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di acquisto e/o di vendita di azioni proprie deliberate con facoltà di subdelegare i relativi poteri."

Poiché nessun altro socio chiede di intervenire, il Presidente mette in votazione la proposta di delibera del terzo punto all'ordine del giorno, con la proposta di modifica formulata dall'azionista Fabris.

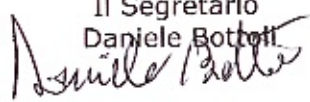
L'Assemblea approva all'unanimità.

Essendo esaurito l'Ordine del Giorno, il Presidente, ringraziando i partecipanti, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 15:50.

Il Presidente  
Giuliana Caleffi



Il Segretario  
Daniele Bottati



## ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	FABRIS CARLO			100		0,001	15:00						
2	FEDERICI RITA			3.492.478		27,940	15:00						
3	CALEFFI GIULIANA			5.051.230		40,410	15:00						
4	ROSSI C. AUDIO			3.114		0,025	15:00						

Totale azioni in proprio	8.546.922
Totale azioni per delega	0
Totale generale azioni	8.546.922
% sulle azioni ord.	68,375

persone fisicamente presenti in sala: 4